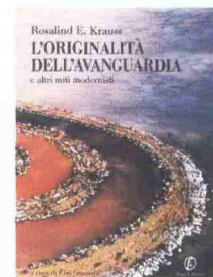


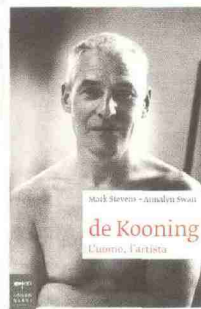
libri



1



2



3



4

a cura di Guido Comis
libri@temaceleste.com

1 tecnica mista

Il volume prende in esame le tecniche artistiche e i materiali che, a partire dalle avanguardie, si sono diffusi e sono divenuti d'uso comune nell'arte del Novecento: collage e materie plastiche, assemblaggi e video — e in generale le cosiddette tecniche miste, combinazioni di materiali e procedimenti eterogenei. La trattazione è suddivisa in tre momenti: a una "Storia breve delle tecniche e delle pratiche artistiche nel XX secolo" di approccio divulgativo — quasi un essenziale racconto, attraverso i materiali, della storia dell'arte del Novecento — segue l'esame in dettaglio di numerose, eterogenee opere contemporanee: una vera e propria analisi critica che, anche grazie a un ricco corredo di fotografie, permette di ricostruire la genesi dei lavori. Chiude il volume un'antologia di interviste che offre al lettore l'opportunità di "ascoltare" dagli artisti stessi le motivazioni alla base delle loro scelte per quanto concerne tecnica e materiali.

Marina Pugliese, *Tecnica mista. Materiali e procedimenti nell'arte del XX secolo*, Bruno Mondadori (www.brunomondadori.com), 2006, p. 244, 22 x 17 cm.

2 l'originalità dell'avanguardia

Come afferma la stessa Rosalind E. Krauss nell'introduzione all'antologia a cura di Elio Grazioli, questi suoi saggi pubblicati fra il 1973 e il 1983 testimoniano la sua evoluzione intellettuale, precisamente quella che l'ha condotta dall'approccio critico formalista greenberghiano a quello strutturalista, arricchito dai contributi psicanalitici e suggestionato dalla cultura francese sia nella scelta degli strumenti d'analisi che in quella dei campi d'interesse. Se infatti il testo che dà avvio al volume ha per oggetto le griglie e le composizioni basate su superfici quadrettate — testimonianza del progressivo allontanamento dell'arte dalla dimensione narrativa verso l'astrazione minimalista — il saggio che dà titolo all'intera raccolta ha per tema le sculture di Rodin, "repliche senza originale" che offrono all'autrice l'occasione per mettere in discussione il mito dell'opera unica e inimitabile.

Rosalind E. Krauss, *L'originalità dell'avanguardia e altri miti modernisti*, Fazi Editore (www.fazieditore.it), 2007, p. 372, 23,7 x 16,4 cm.

3 de Kooning

Questa monumentale biografia di Willem de Kooning giunge in Italia dopo aver vinto nel 2005 il premio Pulitzer. Frutto di un lavoro decennale, basata su documenti in precedenza mai consultati (la bibliografia contempla persino le dichiarazioni dei redditi dell'artista) e su interviste in molti casi inedite, l'opera ripercorre la vita di de Kooning a partire dagli anni di Rotterdam che, segnati dalle difficoltà economiche della famiglia, dal difficile apprendistato all'accademia e dalle insoddisfacenti esperienze di lavoro come artigiano, animarono quel desiderio di riscatto che lo portò a imbarcarsi per gli Stati Uniti, ventiduenne, come clandestino. A caratterizzare il volume è la meticolosa ricostruzione dei contesti storici, artistici e sociali in cui de Kooning si mosse; viene così offerto al lettore non solo il resoconto di una vita, ma anche un grande affresco sociale che copre quasi un secolo di storia e si estende fra due mondi.

Mark Stevens, Annalyn Swan, *de Kooning. L'uomo, l'artista*, Johan & Levi Editore (www.johanandlevi.com), 2007, p. 856, 23 x 15,5 cm.

4 arte come design

Manlio Brusatin intreccia storia dell'arte e storia del design. Come negli altri suoi saggi, il testo procede attraverso una fittissima trama di rimandi, citazioni ed esempi. Il proposito è mettere in luce i percorsi che legano per vie sotterranee questi due ambiti creativi, sottolineando l'importanza delle suggestioni "spurie" — la scultura di Boccioni come fonte d'ispirazione di un certo dinamismo progettuale, o le fondamenta artigianali su cui si sostiene la poetica, apparentemente sofisticata, degli ambienti futuristi. Ma questa storia che copre quasi tre secoli — il testo muove dalle teorie architettoniche settecentesche — evidenzia anche relazioni interne alle singole storie di arte e design, come le continuità fra momenti storicamente lontani. Un esempio fra tanti: il proutrazionalismo lodoliano come antesignano della progettazione anatomica di Eero Saarinen.

Manlio Brusatin, *Arte come design. Storia di due storie*, Einaudi (www.einaudi.it), 2007, p. 242, 19,3 x 11,5 cm.